



PIANEZZA Comunità



www.parrocchiapianezza.it Oratorio Pianezza Tel. +39 0119676352

Giornale fondato il 7/10/1979

PASQUA 2024

Anno XLV - n. 135

L'indifferenza è veleno. Viviamo la Pasqua del dono

Tra qualche settimana celebreremo la Pasqua di Gesù, ma anche il centro e il fondamento della nostra vita cristiana. Gesù che, mandato dal Padre, è vissuto sanando e beneficiando ogni persona e ha accettato di lasciarsi appendere a quel legno che è diventato il segno più grande dell'amore. Anche noi dobbiamo vivere da uomini e donne pasquali sulle tracce segnate dal nostro Maestro!



■ Deposizione, Scuola D. Ferrari - Chiesa Parrocchiale

Gesù in tutta la sua vita non è mai stato indifferente a ciò che capitava, alle persone che incontrava, ad una religione e cultura che non erano un bene per le persone. Ha sempre cercato di rivelare con il suo stile di vita chi era Dio, ha detto con i fatti che non possiamo vivere senza prenderci cura l'uno dell'altro anche quando questo può diventare impegnativo: ha pagato con la vita tutto ciò! Un male, che è ormai diventato grave come la pandemia che abbiamo vissuto, è l'indifferenza: restare insensibili rispetto a ciò che succede e alle persone che ne sono vittime. Gesù non ha mai fatto questo!

Siamo diventati indifferenti al conflitto tra Russia e Ucraina e a quello nel territorio di Gaza. Non solo: siamo ormai abituati a leggere notizie di naufragi di poveri migranti nel nostro Mediterraneo e a ricevere informazioni di morte da tutto il globo.

L'indifferenza è un veleno che penetra nel cuore degli uomini fino a renderli insensibili alla sofferenza degli altri, trasforma gli altri in cose, non sono più persone! L'indifferenza però, bisogna che ce lo diciamo, diventa vigliaccheria e quindi complicità con chi fa il male. Guardiamo solo più a noi stessi e al nostro piccolo mondo occidentale. Eppure, la vita non può essere guidata dall'insensibilità ma deve essere costruita sulle relazioni. Solo la relazione ci porta ad essere responsabili, a prenderci cura dell'altro e fa a pugni con ogni forma di indifferenza. Non basta sentire, sapere, ma occorre entrare nelle situazioni degli altri anche se questo ci costa fatica: solo così faremo Pasqua.

Quando si arriva alla compassione, a soffrire per l'altro, si può anche assumere la responsabilità dell'altro e ribellarsi, denunciare il male e l'ingiustizia senza allinearsi al più forte del momento.

L'indifferenza è sempre complice di ogni violenza: è non vedere l'altro. Un giorno si dirà: come è potuto accadere che all'inizio del terzo millennio ci sia stata una guerra in Europa, in Medio Oriente e ci sia una ecatombe di migranti nel Mediterraneo, il nostro mare? La risposta sarà: è stata l'indifferenza, scudo e difesa per tanti interessi e per non scalfire la falsa tranquillità del nostro mondo. Il triste è che dovremo anche dire: noi c'eravamo in quegli anni!

Combattiamo l'indifferenza e diventiamo sensibili e pronti, anche nel piccolo, a dare qualcosa della nostra vita per gli altri.

Buona Pasqua!

don Beppe

Promuovere la Pace in Palestina

L'Appello dei Papi per la Riconciliazione, l'armonia e la giustizia

Il conflitto israelo-palestinese rappresenta una delle controversie più profonde e radicate nella storia moderna. Originatosi nel contesto del dopoguerra, nel 1948 con la dichiarazione d'indipendenza di Israele, il conflitto ha generato un intreccio di scontri, guerre e tensioni territoriali, con conseguenze devastanti per entrambe le parti coinvolte. La disputa per la sovranità su territori, risorse e diritti fondamentali ha alimentato un ciclo infinito di violenze e divisioni, rendendo sempre più arduo il cammino verso la pace e la stabilità in questa regione a noi cristiani molto cara.

Nel corso di questi decenni si è stratificata una storia scandita da ingiustizie e atti di violenza perpetrati e subiti da un lato e dall'altro, che sono stati di volta in volta ora vittime ora carnefici.

→ segue a pagina 2



SETTIMANA SANTA

Dalla domenica delle Palme a Pasqua

DOMENICA DELLE PALME

● SABATO 23 MARZO

ore 10,30 Celebrazione delle Palme per bimbi e genitori di seconda e terza elementare.

ore 12,00 Celebrazione delle Palme per ragazzi e genitori di quarta e quinta elementare.

ore 18,00 S. Messa di orario con la benedizione e distribuzione dell'ulivo per tutti.

● DOMENICA 24 MARZO

ore 8,30 / 10,30 / 18,00 S. Messe di orario

(al termine di ogni S. Messa verrà benedetto l'ulivo)

ore 12,00 S. Messa per genitori e ragazzi delle medie

VIA CRUCIS

● MARTEDÌ 26 MARZO

ore 21,00 Via Crucis per le vie del nostro paese

Itinerario: Piazzale del Gesù, via XXV Aprile, via Giolitti, Piazza Leumann, Via Don Bosco, Via Musinè, Viale S. Pancrazio, Santuario.

IN PARROCCHIA TRIDUO SANTO

● 28 MARZO GIOVEDÌ SANTO

ore 15,30-16,30 Preghiera della "lavanda dei piedi" per i bimbi e ragazzi dei catechismi

ore 18,30 S. Messa "nella Cena del Signore" con adorazione fino alle ore 23,00 e confessioni durante l'Adorazione.

● 29 MARZO VENERDÌ SANTO

ore 7,00 Preghiera delle lodi in parrocchia

ore 15,30-16,30 Via Crucis per i bambini e ragazzi dei catechismi

ore 18,30 "Celebrazione della Passione" con adorazione della croce fino alle ore 23,00 e confessioni durante l'Adorazione

● 30 MARZO SABATO SANTO

ore 21,00 Veglia pasquale solo in parrocchia

(non c'è la S. Messa prefestiva alle ore 18,00)

● 31 MARZO DOMENICA DI PASQUA

ore 8,30 / 10,30 (anche per la quinta elementare e ragazzi delle medie) / 18,00 S. Messe

ore 12,00 S. Messa per genitori e bimbi di seconda, terza e quarta elementare.

● 1° APRILE LUNEDÌ DI PASQUETTA

ore 10,30 S. Messa in Parrocchia

IN SANTUARIO TRIDUO SANTO

● 28 MARZO GIOVEDÌ SANTO

ore 9,00 Lodi e riflessioni

ore 20,30 S. Messa "Nella Cena del Signore"

● 29 MARZO VENERDÌ SANTO

ore 9,00 Lodi e riflessione

ore 15,00 Via Crucis

ore 20,30 "Celebrazione della Passione"

● 30 MARZO SABATO SANTO

ore 9,00 Lodi e riflessione

ore 21,00 Veglia pasquale in parrocchia

● 31 MARZO DOMENICA DI PASQUA

ore 8,00 / 10,00 / 11,30 / 17,00 / 18,30 S. Messe

● 1° APRILE LUNEDÌ DI PASQUETTA

ore 9,00 / 11,30 / 18,30 S. Messe

CONFESSIONI PASQUALI

IN PARROCCHIA: Giovedì e Venerdì Santo dopo le celebrazioni dalle 19,30 alle ore 23,00

IN SANTUARIO: Giovedì, Venerdì e Sabato Santo: ore 9,00 -12,00 / 15,00 -18,30

AMMALATI

Gli ammalati o gli anziani che non possono uscire di casa e desiderano incontrare per la prima volta don Beppe, confessarsi e ricevere la comunione per Pasqua, telefonino in ufficio parrocchiale allo 011/9676352 e lascino il proprio recapito.

Terra Santa: colletta nazionale

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha indetto una **colletta nazionale**, che si è tenuta sabato 17 e domenica 18 febbraio in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa. Un modo concreto per esprimere solidarietà alle persone colpite dalle gravi conseguenze del conflitto israelo-palestinese iniziato il 7 ottobre 2023, ma anche l'occasione per suscitare nelle comunità parrocchiali l'atteggiamento della preghiera e l'attenzione del cuore in stile di fraternità.

Nella nostra parrocchia sono state raccolti: 4.986,00 €.

ARTICOLO ORATORIO

Per mancanza di spazio la pubblicazione della 13ª puntata della *Storia del nostro oratorio* è rinviata al prossimo numero. Ci scusiamo con gli affezionati lettori.

→ segue da pagina 1

Tuttavia, soprattutto negli ultimi anni, si è notata una disparità di forze che ha portato gran parte della popolazione araba a essere oppressa nel numero. Molti dei Papi della Chiesa cattolica del XX secolo hanno sollevato la loro voce in difesa della pace nel Medio Oriente, ponendo l'accento sulla necessità di promuovere la riconciliazione e il dialogo tra le fazioni in conflitto. Paolo VI nel suo pellegrinaggio in Terra Santa nel 1964, che definì quel suolo come "benedetto" e alla vigilia della *Guerra dei 6 giorni* del 1967, invitò alla preghiera per la pacificazione della Palestina e per primo riconobbe i palestinesi come popolo e non soltanto come rifugiati.

Anche Papa Giovanni Paolo II, invocò spesso la pace e la riconciliazione per i due popoli e fu il primo a nominare un palestinese come Patriarca latino di Gerusalemme. Fino ad arrivare alle recenti parole di Francesco, tutti hanno chiesto fervidamente il silenzio alle armi e hanno spesso sottolineato l'importanza del dialogo con l'ebraismo come elemento essenziale per la promozione della pace riflettendo la volontà di costruire ponti di comprensione e rispetto reciproco tra le due religioni, gettando le basi per una convivenza pacifica e fruttuosa. Il vescovo di Roma solleva una critica spesso taciuta «*La gente ignora quanti soldi vanno negli armamenti. Se ne parli, se ne scriva, si sappiano gli interessi e i guadagni che muovono le guerre*» abbracciando le comunità cristiane di Gaza e della Terra Santa. «*Dove sono finiti l'umanità, il diritto, il rispetto della vita? Sotto le bombe*», si domanda il cardinale patriarca di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa. Per di più egli sostiene: «*La coscienza e il dovere morale mi impongono di affermare con chiarezza che quanto è avvenuto il 7 ottobre, non è in alcun modo ammissibile e non possiamo non condannarlo*». Questo Natale Francesco ha invocato «*Lo sguardo e il cuore dei cristiani di tutto il mondo sono rivolti a Betlemme dove regnano dolore e silenzio, e il Principe della pace deve difendersi da Erode in azione con le tante stragi di innocenti nel mondo: I piccoli Gesù*».

Un confronto interessante è accaduto recentemente il 14 febbraio, quando l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Raphael Schutz, ha attaccato il segretario di Stato Vaticano, Pietro Parolin, per aver pubblicamente affermato che l'operazione militare controlla la popolazione civile di Gaza è stata sproporzionata, non sminuendo quanto accaduto il 7 ottobre 2023, ma chiedendo che il diritto alla difesa di Israele fosse commisurato aggiungendo «*certamente con trentamila morti non lo è*».

In conclusione, l'appello dei Papi e di numerosi rappresentanti cattolici per la pace nel Medio Oriente è radicato e richiama alla nostra responsabilità di agire con preghiere, determinazione e compassione per porre fine alle sofferenze e agli scontri in questa regione. Solo attraverso il dialogo, la comprensione e il rispetto reciproco sarà possibile costruire un futuro di armonia e prosperità per tutti i popoli del mondo, a partire da Gaza.

Marta Fatiga

Quaresima di fraternità 2024

Il dispensario nella Parrocchia di Tassia a Nairobi in Kenya

Lo scorso anno abbiamo contribuito come parrocchia per il dispensario della comunità di Tassia. Con la raccolta di quest'anno ci auguriamo che a Tassia possano pagare del tutto le spese fatte per il dispensario. Proviamo a rinfrescarci le idee. Dieci anni fa ad Embakasi, la zona di Nairobi vicino all'aeroporto, che comprende la parrocchia di Tassia, non c'era niente. Prati che costeggiavano le piste d'atterraggio dai quali la città si vedeva in lontananza. Casa, strade, negozi, aziende sono arrivate con l'espansione provocata da un flusso migratorio imponente. Un milione di persone ogni dieci anni che dalla campagna raggiungono una metropoli che conta oggi sei milioni di abitanti, nella quale la vita è molto cara rispetto al resto del paese.

Mancano ancora le scuole pubbliche. Proprio le chiese, quella cattolica insieme a quelle protestanti, sono state le prime a chiedere al governo la costruzione delle scuole. Il quartiere è dominato da palazzoni di sette, otto piani nei quali sono stati ricavati centinaia di alloggi, monocalci di dieci metri quadrati, abitati dai lavoratori dell'aeroporto e dalla vicina zona industriale. Accanto a questi edifici sorgono una baraccopoli e alcuni quartieri benestanti. La parrocchia di Tassia ha deciso, già lo scorso anno, di affiancare al centro di accoglienza per disabili un dispensario per poter rispondere alle necessità sanitarie delle famiglie più vulnerabili della comunità. Come parrocchia di Pianezza avevamo raccolto 6.000 €.

Il parroco a Tassia è un sacerdote della diocesi di Torino: don Paolo Burdino che si trova ormai da quasi dieci anni in Kenya. Vorremo, aiutarlo un'altra volta, contribuendo anche quest'anno al suo progetto che prevedeva una spesa di 15.000 €, così ci auguriamo possa concludere il pagamento di tutti i lavori.



Più di 365 milioni di cristiani soffrono la persecuzione e discriminazione a causa della loro fede

Open Doors



Del martirio che da anni segna intere regioni del pianeta, dal vicino Medio Oriente, all'Africa subsahariana, fino al Nicaragua, della persecuzione religiosa si sa poco più di niente; invece, più di 365 milioni di cristiani soffrono alti livelli di oppressione e discriminazione a causa della loro fede. Questo l'impressionante dato che l'associazione "Open Doors/Porte Aperte" ha stilato per il periodo 1° ottobre 2022 - 30 settembre 2023.

Open Doors è un'organizzazione associativa globale con 25 basi nazionali che dal 1955 è impegnata nella ricerca sul campo di cause e soluzioni alla persecuzione, fornendo supporto materiale, aiuti di emergenza, letteratura, formazione e assistenza ai cristiani che soffrono a causa della loro fede.

Ci sono almeno 50 paesi al mondo in cui i cristiani subiscono le persecuzioni più estreme. Al primo posto la Corea del Nord, in cima alla classifica da 22 anni. «Essere scoperti cristiani in Corea del Nord è di fatto una condanna a morte. O i credenti verranno deportati nei campi di lavoro come criminali politici, dove affronteranno una vita di lavori forzati alla quale pochi sopravvivranno, oppure verranno uccisi sul posto. La stessa sorte attende i familiari. Si ritiene che vi siano decine di migliaia di cristiani detenuti nei campi di lavoro in tutto il Paese.»

Nelle prime posizioni 3 nazioni fortemente islamizzate: Somalia (2°), Libia (3°) e Yemen (5°). Stati africani flagellati da guerre, perenne instabilità e dalla presenza degli estremisti islamici. I non musulmani sono costretti a nascondere il proprio credo, se scoperti rischiano la morte. L'Eritrea, al 4° posto in questa triste classifica, è conosciuta come la "Corea del Nord africana" per via del suo governo fortemente autoritario. L'Eritrea riconosce solo tre denominazioni cristiane: ortodossa eritrea, cattolica romana e luterana, ma anche nelle chiese riconosciute il governo controlla attentamente ogni congregazione. Al 5° posto lo Yemen - «Seguire Gesù nello Yemen continua ad essere estremamente pericoloso. La società yemenita è fortemente islamica, conservatrice e tribale, e la punizione tribale per chi denuncia l'Islam può essere la morte o l'esilio. La maggior parte dei credenti sono yemeniti e provengono da origini musulmane. Poiché la conversione dall'Islam è vietata dalla legge islamica e statale, i cristiani devono mantenere segreta la loro fede, altrimenti rischiano gravi ripercussioni da parte delle loro famiglie, delle autorità o dei gruppi islamici radicali. Ciò può includere il divorzio, la perdita della custodia dei figli, l'arresto, l'interrogatorio e persino la morte.»

La Nigeria non è da meno. Si calcola che nel periodo interessato dalla ricerca, ottobre 2022 - settembre 2023, siano morti a causa della fede 4.998 cristiani, con l'82% degli omicidi avvenuti in Nigeria. Sempre in quel periodo sono state distrutte o attaccate 14.766 chiese e proprietà cristiane, con 295.120 cristiani sfollati e 4.125 arrestati. Un caso peculiare è il Nicaragua: la campagna d'odio del dittatore Daniel Ortega è diventata così cruenta che questa nazione è passata dalla 50ª alla 30ª posizione: vescovi, preti, religiose e religiose e laici sono arrestati ed espulsi.

Questi dati sono frutto di una ricerca sul campo condotta da ricercatori, esperti e analisti: in tutto 4.000 persone che hanno prodotto una relazione di 2.500 pagine. La ricerca ha preso in considerazione diversi tipi di comunità cristiane: espatriati o immigrati cristiani costretti a vivere in nazioni non cristiane; comunità tradizionali: cattolici, ortodossi e protestanti (evangelici, battisti, pentecostali); credenti islamici e indu convertiti al cristianesimo, spesso i più colpiti dalla persecuzione.

Per approfondire: <https://www.opendoors.org/en-US/>

La lama e la croce Storie di cattolici che si opposero a Hitler

Con «*La lama e la croce. Storie di cattolici che si opposero a Hitler*», il libro del prof. Francesco Comina, docente e giornalista, pubblicato dalla Libreria editrice vaticana (15,00 €), sono descritte molte di queste storie, anche quelle più dimenticate.

L'autore ha redatto guardando in particolare alle nuove generazioni: «*Sono storie da raccontare soprattutto ai giovani - dice - perché si facciano interpreti e promotori di una memoria viva*».



Progetto Territorio: un'opportunità per le famiglie!

Centoquaranta ragazzi tra elementari e medie si alternano nei giorni di martedì, giovedì e venerdì in oratorio per **Progetto Territorio** che, grazie all'impegno della Parrocchia con i suoi numerosi volontari, alla sinergia e collaborazione con le realtà educative del paese e con il concorso dell'Amministrazione comunale, orma da **quindici anni** caratterizza le settimane della nostra comunità parrocchiale.

Al termine delle lezioni scolastiche, gli educatori attendono i ragazzi all'uscita delle scuole per accompagnarli in oratorio, dove pranzano con una mensa fresca preparata dai volontari, dopo momenti ricreativi, catechismo e studio. Il costo è sostenuto per un terzo ciascuno dalle famiglie, dal Comune e dalla Parrocchia. Da due anni il Progetto Territorio delle medie, si è arricchito. È iniziato **"Incontrarsi e studiare con stile"**. Una proposta pensata per aiutare i ragazzi a vivere in gruppo con i loro pari in un ambiente sano, propositivo a livello scolastico e di attività formativi con animatori e insegnanti volontari. Quest'anno, grazie alla cresciuta disponibilità di volontari, il numero degli iscritti è aumentato notevolmente.



Festa PGS

In occasione della festa di don Bosco la polisportiva giovanile salesiana di Pianezza ha festeggiato con un momento di preghiera e un aperitivo con atleti e genitori. Attualmente sono iscritti 135 atleti e 34 tra dirigenti ed allenatori.



Mattinata di Comunità

Domenica 4 febbraio al mattino dopo la S. Messa delle ore 08.30 Mattinata di Comunità con una riflessione sul Vangelo di Luca 10,23-11,4 sul tema "Farsi prossimo agli altri", guidata da don Beppe: «Non si seleziona chi è il mio prossimo e chi non lo è, dipende da ciascuno essere o non essere prossimo. La decisione è nostra. Dipende da noi essere o non essere prossimo della persona che incontro e che ha bisogno di aiuto, anche se estranea o magari ostile».



Appuntamenti ragazzi:

DOMENICA DELLE PALME

SABATO 23 MARZO:

ore 10,30 Celebrazione per i bimbi e genitori di seconda e terza elementare
ore 12,00 Celebrazione per genitori e ragazzi di quarta e quinta elementare.

DOMENICA 24 MARZO:

ore 12,00 Celebrazione per genitori e ragazzi delle medie

ISCRIZIONI DUE GIORNI DI PASQUA:

In occasione delle vacanze scolastiche pasquali l'oratorio sarà aperto il 28-29 marzo, con entrata flessibile ad iniziare dalle ore 8,00 e uscita alle ore 17.00.

Al mattino e pomeriggio giochi e preparazione alla Pasqua per bimbi e ragazzi.

Il costo di partecipazione ad ogni intera giornata è di 15 € pranzo compreso.

Le iscrizioni sono da farsi entro giovedì 14 e venerdì 15 marzo dalle ore 16,30 alle ore 18,30 in oratorio. È possibile venire in oratorio solo il pomeriggio, per giocare e per le celebrazioni pasquali, dalle ore 14,00 alle 16,30 senza iscrizione.

FESTA FINE ATTIVITÀ DI CATECHESI:

Sabato 11 maggio: appuntamento in oratorio dalle ore 10,00 alle ore 12,00 per i bimbi di seconda e terza elementare e loro genitori.

Sabato 11 maggio: nel pomeriggio festa con tutti i ragazzi che hanno celebrato la loro Prima comunione con S. Messa e cena insieme ai loro genitori.

Domenica 12 maggio: la quinta elementare con la prima e seconda media concluderanno il loro percorso con la gita a Castelnuovo don Bosco insieme ai genitori.

Iscrizioni al catechismo 2024-2025 e preiscrizioni, da confermare a settembre, per progetto territorio

In oratorio dal 15 al 17 maggio dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e sabato 18 maggio dalle ore 10,00 alle ore 12,00. La conferma dell'iscrizione a Progetto Territorio sarà la prima settimana di settembre.

Estate ragazzi 2024

Tutte le indicazioni per l'estate ragazzi organizzato dalla parrocchia saranno date subito dopo Pasqua.

Anticipiamo ora le date. Avrà inizio la prima settimana intera dopo la fine delle scuole cioè lunedì 10 giugno

e durerà cinque settimane fino a venerdì 12 luglio. Per i ragazzi della futura prima media giornata insieme martedì 3 settembre, per i ragazzi di seconda media l'appuntamento sarà mercoledì 4 settembre, invece per i ragazzi di terza media ci si vedrà giovedì 5 settembre.

Campi Estivi

Sono parte integrante e importante della proposta estiva della parrocchia: esperienza complementare ad estate ragazzi.

Per i ragazzi dalla quinta elementare alla seconda media il campo sarà dal 14 al 20 luglio nella casa alpina Piergiorgio Frassati di Cesana Torinese. Per i ragazzi di terza media e di prima superiore il campo sarà da domenica 21 luglio a sabato 27 luglio nella casa alpina di "Pian della Mussa". I campi saranno organizzati dagli educatori e animatori del nostro oratorio.

Ulteriori dettagli verranno comunicati in seguito.



ORATORIO_PIANEZZA

Grazie dal "Gesù"

Su "Pianezza Comunità" dello scorso Natale avevamo presentato i lavori di restauro realizzati nella chiesa del Gesù comunicando che la spesa ammontava a 97.000 €, con ancora da pagare 59.000 €.

Chiedevamo a tutti un aiuto economico per pagare tale spesa. Ora ringraziamo tutti coloro che nei mesi scorsi hanno offerto il loro regalo natalizio per la nostra chiesa sia acquistando le bottiglie di vino sia con le buste lasciate nei cestini delle offerte o con i bonifici fatti sul conto della parrocchia. Sono stati raccolti in totale 22.465 €.

Nel frattempo alcuni privati hanno ancora dato il loro contributo. Rimangono da pagare 19.000 €.

Grazie di cuore a tutti!



UNA COMUNITÀ VIVA



Festa di Carnevale martedì 13 febbraio in collaborazione con la Pro Loco

Domenica 18 febbraio incontro di Preparazione al Matrimonio per dodici coppie



Weekend di Preparazione alla Prima Comunione per i ragazzi di IV elementare



MESE MARIANO

Da mercoledì 1° maggio, in Santuario, per tutto il mese alle ore 21,00 preghiera del S. Rosario con meditazione.

27 maggio: ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità nel Santuario di San Pancrazio

28 maggio: ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

29 maggio: ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità nella cappella di San Bernardo

30 maggio: ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità nella chiesa della Madonna della Stella

31 maggio: ore 20,30 S. Rosario per tutta la comunità nella chiesa del Gesù cui seguirà la S. Messa conclusiva del mese Mariano.

Gita di comunità a Vicoforte

22 gennaio 2024



Viaggio a Parigi e Versailles

dal 23 al 26 settembre 2024

ULTERIORI INFORMAZIONI NEL PROSSIMO NUMERO

